

Comune di BISENTI

Provincia di Teramo

PIANO NAZIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE

D.P.C.M. del 15 ottobre 2015

*INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE
URBANA ED AMBIENTALE CONSISTENTI NELLA
RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX MATTATOIO
COMUNALE CON ANNESSA AREA PERTINENZIALE E
DELL'ADIACENTE SENTIERO DENOMINATO
"PASSEGGIATA SOTTO LE MURA"*

PROGETTAZIONE PRELIMINARE

(art. 17-18-19-20-21-22-23 D.P.R. 207/2010)

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Il progettista

geom. Luciano SCOCCIA

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Nel rispetto del D.lgs. n. 81/2008 e succ. agg. ed int. concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, andrà prevista in fase di redazione della progettazione esecutiva, l'effettuazione del coordinamento in fase di progettazione.

Detta prestazione sarà così articolata:

A) Redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 del citato D.lgs. così suddiviso :

1. l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive;
2. gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori;
3. la stima dei costi relativi;
4. le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi;

Il piano sarà così articolato :

- Informazioni e caratteristiche dell'intervento;
- Elenco dei soggetti coinvolti;
- Elenco dei numeri telefonici utili;
- Elenco dei documenti da conservare in cantiere;
- Relazione tecnica generale dell'opera;
- Elenco dei rischi ambientali;
- Elenco dei rischi particolari;
- Elenco delle attrezzature necessarie;
- Progetto e piano di organizzazione del cantiere;
- Progetto impianto di messa a terra;

Nel piano saranno comprese le prescrizione a tutela della sicurezza dei lavoratori:

- elenco dei dispositivi di protezione individuali con le indicazioni riguardo alle normative di riferimento, alle modalità d'uso e alle attività contemplate per l'uso degli stessi;
- norme di buona condotta per la gestione del cantiere e la formazione dei lavoratori in merito all'analisi della valutazione dei rischi presenti;
-

Saranno allegate al piano, le schede descrittive delle lavorazioni e delle attrezzature contenenti:

- descrizione generale della singola lavorazione;
- valutazione del costo per la sicurezza;
- norme di buona condotta per l'esecuzione dell'intervento;
- descrizione del lavoro ed attività contemplate;
- mansioni tecniche per la corretta esecuzione;
- attrezzature minime necessarie;
- fattori di rischio;
- misure legislative di riferimento;
- dispositivi individuali di protezione;
- descrizione generale della singola attrezzatura;
- valutazione del fattore di rischio;
- misure legislative di riferimento;
- misure di buona tecnica;
- descrizione generale del materiale;
-
- misure di prevenzione antincendio;
- misure comportamentali;
- dispositivi individuali di protezione.

B) Predisposizione di un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori.

Detto fascicolo sarà costituito da :

Parte A - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

Parte B - Equipaggiamenti in dotazione dell'opera

Nella parte relativa alla manutenzione dell'opera si elencheranno sia i pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i provvedimenti programmati per impedire tali rischi.

Nella parte B si riepilogherà la documentazione tecnica a cui si aggiungeranno istruzioni per interventi di emergenza.